

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
2016-2018**

Comune di Santo Stefano di Cadore

Indice

La Nota Integrativa	3
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	4
Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto.....	5
Composizione del risultato di amministrazione.....	6
Gestione del fondo pluriennale vincolato	7
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	8
Accantonamento a fondo rischi	9
Equilibri di bilancio	9
Prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento	10
Prospetto equilibri di finanza pubblica – pareggio di bilancio	11
Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali.....	12
Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni	12
Spesa del personale	12
Spese in conto capitale.....	13
Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma della spesa in conto capitale	13
Parametri di deficit strutturale	13
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	14
Elenco delle partecipazioni dirette.....	14
Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti di strumenti finanziari derivati	14
Elenco delle garanzie principale o sussidiarie prestate dall'ente a favori di enti e di altri soggetti ...	14

La Nota Integrativa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d. lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (che è anche previsto come allegato al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 11 c. 3 del d. lgs. n. 118/2011);
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nella presente nota integrativa verranno, inoltre, inclusi i prospetti da allegare al bilancio di previsione, previsti ai sensi dell'art. 11 c. 3 del d. lgs. n. 118/2011, di seguito elencati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (FPV) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione.

La Nota Integrativa è predisposta nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili generali contenuti nel d. lgs. 118/2011 e smi, agendo con la diligenza tecnica richiesta. In particolare è stato rispettato il principio n. 18 – *Prevalenza della sostanza sulla forma*: in presenza di eventuali dubbi o

ambiguità interpretative, sono stati scelti dei criteri di imputazione e di esposizione che hanno privilegiato il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto formale. Inoltre sono state privilegiate le metodologie di valutazione e di stima il più oggettive e neutrali possibili in base al principio n. 13 – *Neutralità ed imparzialità*. Il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella Nota Integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 – *Pubblicità*).

Inoltre, è stato tenuto conto degli equilibri di bilancio e della legge di stabilità 2016.

Il bilancio, insieme ai suoi allegati, è stato redatto secondo i principio contabili che mirano a garantire la comparabilità dei consuntivi nei diversi esercizi ed in particolare:

- principio n. 1 – *Annualità*, gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita sono attribuiti agli esercizi di competenza in base al principio della competenza finanziaria “potenziata”;
- principio n. 2 – *Unità*, bilancio e rendiconto sono unici, essendo riferiti ad un'amministrazione che è un'entità giuridica unica, pertanto il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese e, solo nei casi espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di specifiche spese;
- principio n. 3 – *Universalità*, il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione, i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'ente locale, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio;
- principio n. 4 – *Integrità*, le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse e le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Per quanto riguarda le spese, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto

La tabella di seguito riporta il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015. Al risultato contabile ottenuto va sottratto il FPV in uscita 2015 che riguarda gli impegni di spesa che dipendono da un'obbligazione giuridica già in essere ma la cui esigibilità è rimandata ad esercizi futuri

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				297396,96
RISCOSSIONI	(+)	1299797,42	2784774,23	4084233,10
PAGAMENTI	(-)	167082,06	2590632,09	4260714,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			120915,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			120915,91
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	0,00	0,00	1701901,97 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	1867250,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			9278,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			137569,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			-191280,54

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata ⁽³⁾

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾

90249,07

Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽³⁾	
Fondoal 31/12/N-1	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B) 	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	52743,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	142992,28
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-334272,82
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato poi scomposto in fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti e non vincolati al fine di:

- ▲ conservare l'eventuale vincolo di destinazione delle singole fonti di finanziamento;
- ▲ garantire la permanenza di una situazione di equilibrio finanziario anche in relazione al grado di realizzabilità dei residui attivi e all'insorgenza di passività potenziali.

Il risultato di amministrazione 2015 è così ripartito:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	90249,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondoal 31/12/N-1	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B) 	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	52743,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	142992,28
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-334272,82
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

La quota accantonata pari ad € 90219,07 è costituita da:

▲ FCDDE calcolato in relazione alla capacità di riscossione delle entrate accertate negli esercizi precedenti ed al volume dei residui attivi;

La parte vincolata, è costituita da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione, imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

I vincoli derivanti da leggi e principi contabili sono pari a € 0;

I vincoli derivanti da trasferimenti sono, pari ad € 52.743,21;

I vincoli derivanti da mutui, pari ad € 0

I vincoli formalmente attribuiti dall'ente, pari ad € 0

Gestione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Di seguito si indica il FPV previsto per il triennio di riferimento, cioè la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già perfezionate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio (ossia vi è l'obbligazione giuridicamente perfezionata) ma imputate agli esercizi successivi (ossia esigibile in esercizi successivi):

Allegato b) Fondo pluriennale vincolato

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2016**

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

21/06/2016

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	
				2017	2018	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
Totale	146.848,04	0,00	146.848,04	45.506,20	36.227,88	64.032,03	-145.766,11	146.848,04

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili ma con difficoltà di riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

La composizione del FCDE è di seguito riassunta

Allegato c)- Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2016

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.625.000,00 0,00	47.446,18 0,00	47.916,57 0,00	2,95 % 0,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.625.000,00 0,00	47.446,18 0,00	47.916,57 0,00	2,95 % 0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 % 0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	3.500,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	66.501,74	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.695.001,74	47.446,18	47.916,57	2,83 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.885,00	1.084,97	1.639,48	9,71 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 % 0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	16.885,00	1.084,97	1.639,48	9,71 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	215.173,06	7.081,17	9.516,61	4,42 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	84.000,00	0,00	11.291,37	13,44 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	300,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	107.318,90	4.000,00	6.391,46	5,96 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	406.791,96	11.081,17	27.199,44	6,69 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	46.810,00	2.665,19	2.665,19	5,69 %
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	26.810,00	2.665,19	2.665,19	9,94 %
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	20.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	81.810,00	2.665,19	2.665,19	3,26 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	250.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	250.000,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TOTALE GENERALE (***)	2.450.488,70	62.277,51	79.420,68	3,24 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.118.678,70	59.612,32	76.755,49	3,62 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	331.810,00	2.665,19	2.665,19	0,80 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili di cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Accantonamento a fondo rischi

Non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi.

Equilibri di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra entrate e uscite. Il bilancio è stato costruito, e poi aggiornato, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, rispettando la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

Le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente per garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio della parte investimenti si compone di entrate ed uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni e servizi di natura durevole. In tale ambito è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste, con altrettante risorse in entrata.

L'equilibrio della parte investimenti è stato raggiunto anche considerando l'eventuale applicazione in entrata della quota di avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

Allegato nr. 9 – Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 1

30/04/2016

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	9.278,32	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	2.147.078,70	2.101.985,67	2.108.135,67
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	1.872.361,02	1.805.930,09	1.794.445,08
	di cui:			
	- fondo pluriennale vincolato	9.278,32	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	251.386,46	259.094,55	276.729,56
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		32.609,54	36.961,03	36.961,03

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 2

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

30/04/2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		32.609,54	36.961,03	36.961,03
	O=G+H+L+M			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	137.569,72	100.259,39	64.031,51
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.027.810,00	20.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 3

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

30/04/2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	250.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	936.028,23 137.569,72	130.259,39 100.259,39	94.031,51 64.031,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E	-20.648,51	-10.000,00	-10.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

30/04/2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	250.000,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	250.000,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	26.961,03	26.961,03
			11.961,03	26.961,03	26.961,03

Prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

ESERCIZIO		2015				
ENTRATE CORRENTI ACCERTATE (consuntivo)						
titolo I		1.739.204,99				
titolo II		56.398,10				
titolo III		375.447,71				
TOTALE		2.171.050,80				
INTERESSI PAGATI NEL		2015			106.379,44	
QUOTE CAPITALE PAGATE NEL		2015			329.452,03	
		TOTALE			435.831,47	
DEBITO RESIDUO AL		31/12/2015				
verso CASSA DD.PP.		1.751.811,06				
verso I.N.P.D.A.P		0,00				
verso CASSA RISP.DEL VENETO		7.544,23				
verso UNICREDIT BANCA SPA		96.820,10				
		TOTALE	1.856.175,39			
VOLUME COMPLESSIVO INDEBITAMENTO SULLE ENTRATE CORRENTI						
INCIDENZA DEL COSTO DEL DEBITO SULLE ENTRATE CORRENTI						
		capacità di indebitamento esercizio			2016	
PRIMI 3 TITOLI DELL'ENTRATA DAL CONSUNTIVO 2014						
TITOLO I		1.811.691,94				
TITOLO II		70.764,24				
TITOLO III		697.895,84				
TOTALE		2.580.352,02				
limite di indebitamento 10% di		2.580.352,02 =			258.035,00	
ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 gennaio						
al netto dei contributi statali e regionali sulla spesa:						
verso la Cassa DD.PP.		83.391,00				
verso ex-INPDAP		0,00				
verso altri istituti		5.094,54				
CONTRIBUTI O INTERESSI		590,00				
		TOTALE	87.895,54		% DI INDEBITAMENTO	4,56
capacità di indebitamento 2016 - per INPDAP		170.129,32				

Prospetto equilibri di finanza pubblica – pareggio di bilancio

Allegato nr.9 – Bilancio di Previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	9278,32		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	137569,72		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1695001,74	1703500,00	1701500,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	16885,00	14500,00	14500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	967,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	15918,00	14500,00	14500,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	435191,96	383985,67	392135,67
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	527810,00	20000,00	20000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	250000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2923921,70	2121985,67	2128135,67
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1863082,70	1805930,09	1794445,08
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	9278,32		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	59565,51	76164,23	77189,06
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1812795,51	1729765,86	1717256,02
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	798458,51	30000,00	30000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	137569,72		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+))	936028,23	30000,00	30000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+))	250000,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2998823,74	1759765,86	1747256,02
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		71946,00	362219,81	380879,65
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		0,00	0,00	0,00

(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV- Sezione *Pareggio bilancio e Patto stabilità* (Indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali

Contributi comunitari sono attribuiti solo in percentuale del 40% per interventi pluriennali di manutenzione ambientale straordinaria interamente finanziati da FPV;

Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni

Non sono state indicate in bilancio spese per funzioni delegate dalla Regione.

Spesa del personale

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
 SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

2016

21/06/2016

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101 Redditi da lavoro dipendente	102 Imposte e tasse a carico dell'ente	103 Acquisto beni e servizi	104 Trasferimenti correnti	105 Trasferimenti di tributi (solo Regioni)	106 Fondi perequativi (solo Regioni)	107 Interessi passivi	108 Altre spese per redditi da capitale	109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	110 Altre spese correnti	Totale
20 - MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											100
01 - PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
02 - PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.565,51	59.565,51
03 - PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.565,51	65.565,51
Totale Macroaggregati	428.800,00	26.800,00	1.077.491,78	122.700,00	14.000,00	0,00	90.725,41	0,00	2.000,00	109.843,83	1.872.361,02

SPESA PER IL PERSONALE TRIENNIO 2011/ 2013

ANNO DI RIFERIMENTO	SPESA PER IL PERSONALE
2011	529.017,31
2012	465.074,00
2013	433.849,05

CALCOLO DELLA MEDIA PER IL TRIENNIO (1.427.940,36 :3)

= 475.980,12

Spese in conto capitale

Gli investimenti iscritti nel bilancio, per la parte più consistente sono finanziati da un contributo erariale per l'edilizia scolastica (€ 440.000) , da un mutuo che si intende sottoscrivere (€ 250.000) per il miglioramento della viabilità e la bonifica di alcune zone ed anche dal gettito dei permessi a costruire nonché da fondi propri di bilancio.-

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma della spesa in conto capitale

In sede di programmazione degli investimenti, nell'ottica della semplificazione e considerato che non vi sono sufficienti elementi per fare delle valutazioni precise, il cronoprogramma delle opere si concentra nell'anno in cui si prevede di iniziare l'opera, che spesso coincide con quello in cui si rendono disponibili le fonti di finanziamento. In sede di gara per l'appalto dei lavori, il cronoprogramma viene definito e suddiviso nelle annualità previste.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono previsti dal legislatore e applicati a tutti gli enti locali. Il loro scopo è fornire un giudizio sul grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente: si cerca di capire se vi siano o meno in essere condizioni di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno la metà degli indicatori con valori fuori dalla media rispetto al dato nazionale. L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2015 (ultimo rendiconto approvato)	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto alle entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto alle entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazione di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non vi sono enti e/o organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni dirette

Di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette:

nominativo Societa'	P.IVA	indirizzo	quota %di partecipazione
B.I.M. Infrastrutture Spa	00971880257	Belluno-Via T.Vecellio 27/29	1,33
B.I.M. G.S.P. spa	00971870258	Belluno-Via T.Vecellio 27/29	1,49
Consorzio Energia Veneto CEV	03274810237	Verona - C.so Milano 55	0,09

Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti di strumenti finanziari derivati

Non vi sono impegni finanziari derivanti da strumenti derivati.

Elenco delle garanzie principale o sussidiarie prestate dall'ente a favori di enti e di altri soggetti

Non vi sono garanzie prestate dall'Ente.